

SANITÀ PRIVATA Decretato lo stato di agitazione da parte di Cgil e Uil a Villa Salus (in foto) Ircs San Camillo e San Raffaele Arcangelo

SANITÀ

MESTRE Fp Cgil Venezia e Uil Fp Venezia annunciano lo stato di agitazione del personale di Fondazione Villa Salus, Ircs San Camillo e San Raffaele Arcangelo, dopo il rinvio del confronto con la direzione.

Al centro della vertenza ci sono il riconoscimento dei tempi di vestizione maturati dal personale, la mancata definizione di un sistema di premialità, l'applicazione degli straordinari e la grave carenza di personale che interessa le tre strutture.

Le organizzazioni sindacali denunciano il mancato rispetto degli impegni assunti nei precedenti incontri e l'assenza di risposte concrete su temi che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dell'assistenza erogata ai cittadini. «Particolarmente preoccupante» secondo Fp Cgil e Uil Fp «è la situazione degli organici. La carenza di infermieri, Oss e altre figure professionali comporta crescenti difficoltà organizzative, aumenta il carico di lavoro e rischia di compromettere la qualità dei servizi sanitari». Per questo motivo è stata attivata la procedura di raffreddamento del conflitto e richiesto al Prefetto Darco Pellos la convocazione del tentativo di conciliazione per individuare soluzioni concrete a tutela dei lavoratori e dei cittadini che usufruiscono dei servizi sanitari.

L'OSPEDALE

«Il 30 luglio abbiamo trasmesso alle organizzazioni sindacali una bozza di accordo sui tempi di vestizione, convocando l'incontro per il 12 agosto» replica Fondazione «Il 9 agosto



Via allo stato di agitazione nella sanità privata «Incontro con il prefetto»

abbiamo comunicato il rinvio della riunione a causa dell'indisponibilità del rappresentante della Cisl, firmataria del contratto nazionale, chiedendo nuove date. A fronte della richiesta della Uil di mantenere l'incontro nella data originaria, il 10 agosto la Fondazione ha ribadito le ragioni del rinvio: ne-

cessario a garantire la partecipazione di tutte le sigle firmatarie e la piena validità dell'esito dell'incontro indicando due nuove date, il 10 o il 16 settembre. «La dichiarazione dello stato di agitazione e la richiesta di convocazione in Prefettura appaiono prive di giustificazione. Confermiamo la piena disponibilità a proseguire il confronto con tutte le organizzazioni il 10 o 16 settembre».

LA REPLICA DELLA CISL

«Pur condividendo le problematiche denunciate e condivise da noi» osserva Cisl Fp di Venezia «ci chiediamo dove erano i firmatari dello stato di agitazione quando noi denunciavamo la mancanza dei corsi per

Oss in regione e di conseguenza a Venezia, quando noi diciamo che il problema dei gettonisti è disastroso per l'impianto socio sanitario assistenziale. Noi siamo disponibili a riprendere le iniziative unitarie per il bene dei lavoratori e dell'utenza nei plessi indicati, ma ricordo che la Cisl Fp aveva chiesto ai colleghi di fare un'iniziativa per tutte le aziende che operano in provincia e che hanno il contratto Aris e Alop che da anni non è stato rinnovato e su questo come Cisl Fp non abbiamo avuto risposta. Spiace che si perda l'ennesima occasione per lavorare in maniera unitaria ma la speranza in ciò per noi continua».

di FIPROD/CONNE/FOOTPRINT

**CGIL E UIL MOBILITATI
L'AZIENDA: «RINVIATO
PER FAR PARTECIPARE
ANCHE LA CISL»
FISSATE LE DATE
DEL POSSIBILE INCONTRO**